



Notizie dall'Unione Europea

DIRITTO SOCIETARIO

La Commissione Europea ha deciso di avviare la procedura di infrazione contro 11 Stati membri, tra cui anche l'Italia, per il mancato recepimento nell'ordinamento interno della Direttiva sulle fusioni transfrontaliere. Le richieste formali della Commissione sono state formulate in forma di "parere motivato", che costituisce la seconda fase della procedura di infrazione prevista dall'articolo 226 del trattato CE. In mancanza di una risposta soddisfacente entro due mesi, la Commissione rinverrà la questione alla Corte europea di giustizia. La direttiva avrebbe dovuto essere attuata entro la fine del 2007.

La direttiva sulle fusioni transfrontaliere, adottata nel 2005, mira ad agevolare le fusioni di società a responsabilità limitata su base transfrontaliera. Prevede un quadro semplice, basato ampiamente sulle regole nazionali applicabili alle fusioni interne ed evita la liquidazione della società acquisita. La direttiva colma un vuoto importante nel diritto societario ed è una misura importante nel contesto del Piano d'azione della Commissione sul diritto delle società e il governo societario nella UE.

La direttiva si applica a tutte le società a responsabilità limitata, ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. Vi sono inoltre disposizioni speciali per le società cooperative. Nel quadro della direttiva adottata, i sistemi di partecipazione dei lavoratori si applicano alle fusioni transfrontaliere quando almeno una delle società partecipanti alla fusione già opera con un tale sistema.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/872&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

LEGISLAZIONE EUROPEA: NUOVA DIRETTIVA SUI RIFIUTI

Il Parlamento europeo ha approvato in seconda lettura l'accordo raggiunto con il Consiglio sulla revisione della direttiva quadro sui rifiuti, il pilastro principale della politica UE di gestione dei rifiuti.

La maggiore chiarezza delle definizioni e i principi di gestione dei rifiuti enunciati dalla nuova direttiva permetteranno di risolvere i problemi interpretativi, ridurranno il numero di procedimenti giudiziari e istituiranno una solida base giuridica per il funzionamento del settore del trattamento dei rifiuti.

Il testo fissa nuovi obiettivi in materia di riciclaggio che gli Stati membri dovranno conseguire entro il 2020, con tassi di riciclaggio del 50% per i rifiuti domestici e simili e del 70% per i rifiuti di costruzione e demolizione; rafforza le disposizioni in materia di prevenzione dei rifiuti imponendo agli Stati membri l'obbligo di elaborare programmi nazionali di prevenzione dei rifiuti e impegnando la Commissione a riferire sulle politiche di prevenzione e a fissare obiettivi in questo ambito; stabilisce una chiara "gerarchia" in cinque fasi delle opzioni di gestione dei rifiuti, in base alla quale la prevenzione è la soluzione privilegiata, seguita dal riutilizzo, dal riciclaggio, da altre forme di recupero e dallo smaltimento sicuro come ultima ratio; chiarisce un numero di definizioni importanti, quali il riciclaggio, il recupero e lo stesso concetto di "rifiuto". In particolare la direttiva distingue tra rifiuti e sottoprodotti e stabilisce quando un rifiuto – sottoposto a riciclaggio o ad altro trattamento – cessa di essere tale.

La nuova direttiva consentirà inoltre di semplificare la legislazione UE sui rifiuti, sostituendo tre direttive in vigore: l'attuale direttiva quadro sui rifiuti, la direttiva sui rifiuti pericolosi e la direttiva sugli oli usati.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/950&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Recepimento del diritto comunitario

AIUTI DI STATO

Con riferimento alle norme in materia di aiuti di Stato previste dal trattato CE, la Commissione europea ha chiesto precisazioni al governo italiano sui regimi fiscali preferenziali per le cooperative di consumo che operano nei settori della distribuzione e dei servizi bancari. L'esame attualmente in corso mira a garantire la conformità delle misure future alla normativa comunitaria, dal momento che quelle

in vigore esistevano già da prima dell'entrata in vigore del trattato CE e possono pertanto considerarsi aiuti esistenti. L'analisi della Commissione vaglia attentamente gli obiettivi di efficienza e ugualianza perseguiti dal modello cooperativo alla luce di eventuali distorsioni della concorrenza che le misure potrebbero indurre. La Commissione ritiene che le misure fiscali potrebbero non costituire aiuti di Stato a determinate condizioni. Per le misure riguardanti le grandi cooperative che sembrerebbero non essere più in linea con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, l'Italia ha ora la possibilità di controbattere la valutazione della Commissione prima che vengano tratte le conclusioni.

Rif.:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/what_is_new/news.cfm

Bandi comunitari e appuntamenti

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI

La Commissione Europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per Progetti Pilota "Erasmus per giovani imprenditori". Scopo del bando è sostenere due tipi di azioni; la prima, denominata Partenariati europei per accrescere la mobilità degli imprenditori emergenti, mira a selezionare un certo numero di progetti di partenariato che possano assicurare la realizzazione della mobilità dei giovani imprenditori. La seconda, denominata Sostegno, coordinamento e networking legati a progetti di cui all'azione precedente, tende a selezionare un organismo che coordini i progetti di partenariato selezionati. I risultati finali del presente invito a presentare proposte dovrebbero essere i seguenti: sostenere un numero limitato di partenariati europei, attivare circa 870 mobilità d'imprenditori emergenti (intendendo con questo termine, i futuri imprenditori, gli imprenditori ai primi passi della loro attività imprenditoriale, ma anche imprenditori attivi da non più di tre anni), creazione di nuovi mercati e nuove imprese, sviluppo di reti di nuove imprese. Possono presentare proposte enti pubblici e privati dei 27 Stati membri: in particolare Camere di commercio, organizzazioni, associazioni e enti pubblici di sostegno alle imprese, enti e società di



servizi educativi e formativi, organizzazioni di collocamento di tirocinanti. Per la prima azione il proponente deve agire in rappresentanza di un consorzio transnazionale con, almeno, un ente partner di un paese differente; per la seconda azione il proponente il progetto può agire individualmente. La scadenza per presentare proposte è il 20 agosto 2008.

Rif.:

http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/support_measures/erasmus/

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGRAMMA EIBURS

La Banca Europea degli investimenti propone 2 borse di studio nel quadro del programma EIBURS. Le borse di studio sono rivolte a centri di ricerca universitaria impegnati in filoni di ricerca di significativo interesse per la Banca. La dotazione complessiva ammonta a 100.000 € all'anno per un periodo di tre anni. Le borse di studio sono assegnate a facoltà o ad istituti di ricerca universitari dei paesi dell'UE, dei paesi aderenti e in via di adesione, che presentano un comprovato know-how in ambiti d'interesse prescelti da parte della BEI, consentendo loro di ampliare le loro attività nei campi di ricerca selezionati. La proposta ritenuta sarà costituita da una varietà di risultati (studi di ricerca, organizzazione di corsi e seminari, attività di collegamento, diffusione dei risultati ecc.) che faranno parte dell'accordo contrattuale con la Banca. Il programma EIBURS ha stabilito due nuo-

vi filoni di ricerca per l'anno accademico 2008-2009: - il finanziamento di giovani aziende innovative in Europa; - i fondi infrastrutturali

La data di scadenza per la presentazione delle proposte è il 15 settembre 2008.

Rif.: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:145:0012:0013:IT:PDF)

[lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:145:0012:0013:IT:PDF](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:145:0012:0013:IT:PDF)

Finanziamenti alle imprese

RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il 19/05/2008 sono state approvate le "Linee guida per la creazione di tecnopoli", in attuazione dell'attività 1.1 dell'Asse 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico del POR FESR 2007-2013. L'attività 1.1 punta a consolidare la rete regionale dell'Alta tecnologia, realizzando sul territorio regionale un insieme di infrastrutture dedicate alla ricerca industriale e alla generazione di imprese ad alta tecnologia. Nell'ambito dei tecnopoli troveranno collocazione laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico promossi o che vedono la partecipazione diretta di università ed enti di ricerca, laboratori privati rivolti al mercato, incubatori di imprese di alta tecnologia e altri servizi legati alla finalità della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale. I soggetti interessati (università, enti di

ricerca, Enti locali) sono invitati a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di tecnopoli entro il 31 ottobre 2008.

Rif.:

http://www.ermesimprese.it/wcm/ermesimprese/finanziamenti/Ricerca_e_innovazione/28_tecnopoli/Linee_guida_tecnopoli.pdf

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER IL 2008

La Giunta regionale, con la Delibera n. 355 del 17 marzo 2008, ha approvato un nuovo bando per l'erogazione di contributi in conto interesse a favore delle imprese artigiane di produzione e di servizio dell'Emilia-Romagna.

Il provvedimento intende agevolare con un unico intervento gli investimenti delle imprese artigiane già previsti nelle Leggi nazionali 598/94, 949/1952, 1329/65 e nella legge Regionale n.20/94, in quanto compatibili con le spese ammesse nel bando. In particolare, saranno agevolabili gli investimenti per l'innovazione tecnologica, di servizio, organizzativa, commerciale, di prodotto e di processo produttivo nonché finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti, allo sviluppo sostenibile, ad introdurre sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro. Le domande vanno presentate entro il 31 luglio 2008.

Rif.:

http://www.ermesimprese.it/wcm/ermesimprese/finanziamenti/Artigiani/bando_artigiani_2008.htm

Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050
E-mail: simpler@rer.camcom.it



SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731
E-mail: euroinfo@ra.camcom.it

CCIAA di Bologna

P.zza Costituzione, 8 - 40128 Bologna
Tel. 051 6093286 - Fax 051 6093225
E-mail: commercio.estero@bo.camcom.it

CCIAA di Ferrara

Largo Castello, 6 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205122
E-mail: estero@fe.camcom.it

CCIAA di Forlì-Cesena

C.so della Repubblica, 5 - 47100 Forlì
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713531
E-mail: ufficio.estero@fo.camcom.it

PROMEC - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41100 Modena
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520
E-mail: anna.mazzali@mo.camcom.it

CCIAA di Parma

Via Verdi, 2 - 43100 Parma
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507
E-mail: estero@pr.camcom.it

CCIAA di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29100 Piacenza
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367
E-mail: studi@pc.camcom.it

CCIAA di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 1 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 796300
E-mail: idd@re.camcom.it

CCIAA di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47900 Rimini
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747
E-mail: estero@rn.camcom.it